



L'inchiesta

Lo schiavismo soft degli ultimi baroni dell'università

SIMONETTA FIORI
E CORRADO ZUNINO



Repubblica raddoppia l'informazione

Alle 19 RSera su iPad e pc tutto il mondo in un clic

Il personaggio

Salvò 800 ebrei Bartali, il campione tra i Giusti

LEONARDO COEN
E FABIO SCUTO

23 - 27 SETTEMBRE

CERSAIE
BOLOGNA • ITALY

www.cersaie.it



SS-1F * www.repubblica.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 38 - Numero 225 in Italia € 1,30

martedì 24 settembre 2013

23 - 27 SETTEMBRE

**costruire,
abitare,
pensare.**

www.cersaie.it



9 770390 107009 30924

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923, SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDA, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CROAZIA KN 15; REGNO UNITO LST 1,80; REPUBBLICA Ceca CZK 64; SLOVACCHIA SKK 80/€ 2,66; SVIZZERA FR 3,00; UNGHIERA FT 495; U.S.A. \$ 1,50

Appello del presidente della Repubblica ai partiti: "Non sprecare i segnali di ripresa". Confermato lo stop agli aumenti Iva nel 2013

Napolitano blindo il governo Letta

"La politica eviti rotture". I sindacati: giù le tasse o è scontro

Il retroscena

Il premier vuole la verifica

ALBERTO D'ARGENIO
CARMELO LOPAPA

EADESSO Enrico Letta pretende la verifica. Sarà il momento del *redde rationem*. Pochi giorni e il premier presenterà il suo «contratto» ai partiti. Prendere o lasciare, dentro o fuori. «Non sto qui a subire il tiro al piccione, né da destra né da sinistra». Enrico Letta vuole blindare la sua maggioranza.

SEGUE A PAGINA 3

ROMA — «La politica eviti rotture». Giorgio Napolitano blindo così il governo Letta parlando all'apertura dell'anno scolastico al Quirinale. Il capo dello Stato intravede timidi segnali di ripresa economica — «si riaffaccia la speranza di uno sviluppo su basi più solide» — e invita la politica a non sprecarli. Intanto, è confermato lo stop all'aumento dell'Iva nel 2013, ma i sindacati lanciano un ultimatum a Letta: giù le tasse o si va allo scontro.

CIRIACO, CUZZOCREA
DE MARCHIS, MILELLA
PETRINI, RANDACIO
E ROSSO DA PAGINA 2
A PAGINA 7

Tra i terroristi 12 vengono dall'Occidente

La lunga battaglia di Nairobi: decine di morti



L'assedio al centro commerciale nel quale si sono asserragliati i terroristi

dal nostro inviato VINCENZO NIGRO

FORSE è finita, lo sapremo solo oggi. Perché l'assalto finale al Westgate conquistato dai terroristi jihadisti non ha avuto nulla del blitz, della rapidità, della velocità militare del colpo anti-terrorismo. È stata invece una battaglia a singhiozzo, misteriosa e isterica, che riprende all'improvviso con sparatorie e boati, e poi per ore si azzittisce apparentemente pacificata, mentre in realtà cova ancora feroce sotto la cenere.

SEGUE A PAGINA 14 VALERIA FRASCHETTI A PAGINA 15

Le idee

Lettera del Papa emerito a Odifreddi
Ratzinger scrive allo scienziato ateo
"Ecco chi è Gesù"

JOSEPH RATZINGER

ILL.mo Signor Professore Odifreddi, (...) vorrei ringraziarLa per aver cercato fin nel dettaglio di confrontarsi con il mio libro e così con la mia fede; proprio questo è in gran parte ciò che avevo inteso nel mio discorso alla Curia Romana in occasione del Natale 2009. Devo ringraziare anche per il modo leale in cui ha trattato il mio testo, cercando sinceramente di rendergli giustizia.

Il mio giudizio circa il Suo libro nel suo insieme è, però, in se stesso piuttosto contrastante. Ne ho letto alcune parti con godimento e profitto. In altre parti, invece, mi sono meravigliato di una certa aggressività e dell'avventatezza dell'argomentazione.

ALLE PAGINE 50 E 51

Il racconto

La matematica, la teologia e la ricerca della verità

PIERGIORGIO ODIFREDDI

POCHISSIME persone al mondo, ed Eugenio Scalfari è una di queste, possono comprendere la sorpresa e l'emozione che si provano nel ricevere a casa propria un'inaspettata lettera di un Papa. Una sorpresa e un'emozione che non vengono scalfite dal fatto di essere dei miscredenti, perché l'ateismo riguarda la ragione. A me questa sorpresa e quest'emozione sono capitate il 3 settembre, quando il postino mi ha recapitato una busta sigillata, contenente 11 pagine protocollo datate 30 agosto, nelle quali Benedetto XVI rispondeva al mio *Caro papa, ti scrivo* (Mondadori, 2011).

A PAGINA 51

La cancelliera: risultato straordinario. Si dimettono i vertici di Verdi e liberali

Merkel apre alla Spd "Ora serve la stabilità"

BERLINO — Angela Merkel apre ai socialdemocratici, ribadisce l'esigenza di un governo stabile, «e noi assolveremo a questo compito». Annuncia che non cambierà la politica economica. Giudica la sua affermazione un risultato forte per l'Europa. I conservatori di Cdu-Csu sfiorano la maggioranza assoluta mentre la Spd è al 25,7 per cento. Dopo il risultato elettorale si dimettono i vertici di Verdi e liberali.

BRUNELLI, CADALANU
FUBINI, OCCORSIO
STAGLIANO E TARQUINI
DA PAGINA 8 A PAGINA 13

L'analisi

Quel che manca ad Angela

THOMAS SCHMID

IL TRIONFO di Angela Merkel ha portato al suo partito la maggioranza quasi assoluta — ma solo "quasi". Ora la cancelliera è costretta a formare una coalizione con i socialdemocratici o con i Verdi. Entrambi i possibili partner esitano, e ne hanno motivo. Chi si allea politicamente con Angela Merkel non ha buone chance di sopravvivere e tanto meno di crescere.

SEGUE A PAGINA 38

La storia

Come si insegna ai ragazzi a non uccidere le donne

MARIA NOVELLA DE LUCA
DIEGO LONGHIN

BAMBINI a lezione di "rispetto tra i generi" per combattere omofobia, razzismo, e rifiutare sempre e comunque la violenza sulle donne. Contro il femminicidio parte dal comune di Torino il primo progetto istituzionale in Italia di "educazione alla differenza" nelle scuole.

SEGUE A PAGINA 23
CHIARELLI E LISSIA
A PAGINA 22

Il caso

Accordo fatto su Telecom è in mano agli spagnoli

MILANO — Accordo del gruppo spagnolo di Telefonica con Generali, Mediobanca e Intesa Sanpaolo per salire dal 46 al 65% di Telco che controlla il 22,4% di Telecom. Un'operazione che prevede un'opzione per gli spagnoli a salire a breve termine fino al 70% e sposta di 6 mesi la finestra per dare le disdette al patto Telco. Il prezzo pattuito, secondo quanto si apprende è di 1 euro per azione.

SARA BENNEWITZ
A PAGINA 24

Stangata sul Milan
Balotelli
tre giornate
di squalifica



NELLO SPORT



La fede, la scienza, il male. Un dialogo a distanza fra Benedetto XVI e il matematico

IL PAPA e L'ATEO

Ratzinger: "Caro Odifreddi le racconto chi era Gesù"

BENEDETTO XVI - JOSEPH RATZINGER

Il.mo Signor Professore Odifreddi, (...) vorrei ringraziarLa per aver cercato fin nel dettaglio di confrontarsi con il mio libro e così con la mia fede; proprio questo è in gran parte ciò che avevo inteso nel mio discorso alla Curia Romana in occasione del Natale 2009. Devo ringraziare anche per il modo leale in cui ha trattato il mio testo, cercando sinceramente di rendergli giustizia.

Il mio giudizio circa il Suo libro nel suo insieme è, però, in se stesso piuttosto contrastante. Ne ho letto alcune parti con godimento e profitto. In altre parti, invece, mi sono meravigliato di una certa aggressività e dell'avventatezza dell'argomentazione. (...)

Più volte, Ella mi fa notare che la teologia sarebbe fantascienza. A tale riguardo, mi meraviglio che Lei, tuttavia, ritenga il mio libro degno di una discussione così dettagliata. Mi permetta di proporre in merito a tale questione quattro punti:

1. È corretto affermare che "scienza" nel senso più stretto della parola lo è solo la matematica, mentre ho imparato da Lei che anche qui occorrerebbe distinguere ancora tra l'aritmetica e la geometria. In tutte le materie specifiche la scientificità ha ogni volta la propria forma, secondo la particolarità del suo oggetto. L'essenziale è che applichi un metodo verificabile, escluda l'arbitrio e garantisca la razionalità nelle rispettive diverse modalità.

2. Ella dovrebbe per lo meno riconoscere che, nell'ambito storico e in quello del pensiero filosofico, la teologia ha prodotto risultati durevoli.

3. Una funzione importante della teologia è quella di mantenere la religione legata alla ragione e la ragione alla religione. Ambedue le funzioni sono di essenziale importanza per l'umanità. Nel mio dialogo con Habermas ho mostrato che esistono patologie della religione e – non meno pericolose – patologie della ragione. Entrambe hanno bisogno l'una dell'altra, e tenerle continuamente connesse è un importante compito della teologia.

4. La fantascienza esiste, d'altronde, nell'ambito di molte scienze. Ciò che Lei espone sulle teorie circa l'inizio e la fine del mondo in Heisenberg, Schrödinger ecc., lo designerei come fantascienza nel senso buono: sono visioni ed anticipazioni, per giungere ad una vera conoscenza, ma sono, appunto, soltanto immaginazioni con cui cerchiamo di avvicinarci alla realtà. Esiste, del resto, la fantascienza in grande stile proprio anche all'interno della teoria dell'evoluzione. Il gene egoista di Richard Dawkins è un esempio classico di fantascienza. Il grande Jacques Monod ha scritto delle frasi che egli stesso avrà inserito nella sua opera sicuramente solo come fantascienza. Cito: «La comparsa dei Vertebrati tetrapodi... trae pro-

DIALOGO
Il dipinto
Copernico
conversa
con Dio
del pittore
Jan Matejko
(1872)



prio origine dal fatto che un pesce primitivo "scelse" di andare ad esplorare la terra, sulla quale era però incapace di spostarsi se non saltellando in modo maldestro e creando così, come conseguenza di una modificazione di comportamento, la pressione selettiva grazie alla quale si sarebbero sviluppati gli arti robusti dei tetrapodi. Tra i discendenti di questo audace esploratore, di questo Magellano dell'evoluzione, alcuni possono correre a una velocità superiore ai 70 chilometri orari...» (citato secondo l'edizione italiana *Il caso e la necessità*, Milano 2001, pagg. 117 e sgg.).

In tutte le tematiche discusse finora si tratta di un dialogo serio, per il quale io – come ho già detto ripetutamente – sono grato. Le cose stanno diversamente nel capitolo sul sacerdote e sulla morale cattolica, e ancora diversamente nei capitoli su Gesù. Quanto a ciò che Lei dice dell'abuso morale di minorenni da parte di sacerdoti, posso – come Lei sa – prenderne atto solo con profonda costernazione. Mai ho cercato di mascherare queste cose. Che il potere del male penetri fino a tal punto nel mondo interiore della fede è per noi una sofferenza che, da una parte, dobbiamo sop-

portare, mentre, dall'altra, dobbiamo al tempo stesso, fare tutto il possibile affinché casi del genere non si ripetano. Non è neppure motivo di conforto sapere che, secondo le ricerche dei sociologi, la percentuale dei sacerdoti rei di questi crimini non è più alta di quella presente in altre categorie professionali assimilabili. In ogni caso, non si dovrebbe presentare ostentatamente questa deviazione come se si trattasse di un sudiciume specifico del cattolicesimo.

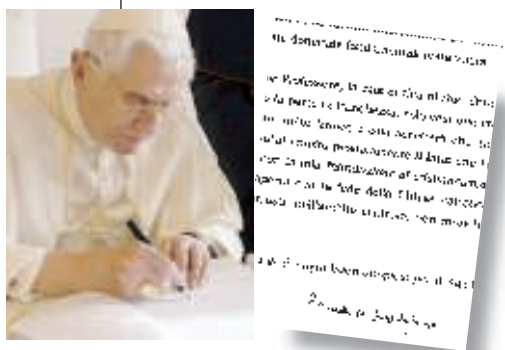
Se non è lecito tacere sul male nella Chiesa, non si deve però, tacere neppure della



IL LIBRO
Caro Papa, ti scrivo di Piergiorgio Odifreddi (Mondadori). È in libreria in questi giorni anche l'ultimo libro di Odifreddi *Come stanno le cose. Il mio Lucrezio, la mia Venere* (Rizzoli) Controtempo pagg. 311 euro 20)

Fantascienza
Ella mi fa notare che la teologia sarebbe fantascienza. Ma essa tiene legate religione e ragione

Gli abusi
Quanto Lei dice sull'abuso di minori da parte di sacerdoti mi provoca profonda costernazione



La figura di Cristo
Le Sue opinioni sulla figura di Cristo non sono degne del Suo rango scientifico

La Chiesa
Valuto molto positivamente che Lei abbia cercato un colloquio così aperto con la Chiesa

la Repubblica **RVIAGGI**

In questo numero:

- LA COPERTINA**
Vendemmia o raccolta? Un weekend in campagna
- LA CITTÀ**
Lubeca, alla ricerca del fascino della letteratura
- IL BELPAESE**
L'arte bella dei nostri antenati si trova in Val Maira
- LO ZOOM**
Etna che spettacolo! Per un trekking sotto il vulcano

DOMANI CON la Repubblica



FOTO: CORBIS

grande scia luminosa di bontà e di purezza, che la fede cristiana ha tracciato lungo i secoli. Bisogna ricordare le figure grandi e pure che la fede ha prodotto – da Benedetto di Norcia e sua sorella Scolastica, a Francesco e Chiara d'Assisi, a Teresa d'Avila e Giovanni della Croce, ai grandi Santi della carità come Vincenzo de' Paoli e Camillo de Lellis fino a Madre Teresa di Calcutta e alle grandi e nobili figure della Torino dell'Ottocento. È vero anche oggi che la fede spinge molte persone all'amore disinteressato, al servizio per gli altri, alla sincerità e alla giustizia. (...)

Ciò che Lei dice sulla figura di Gesù non è degno del Suo rango scientifico. Se Lei pone la questione come se di Gesù, in fondo, non si sapesse niente e di Lui, come figura storica, nulla fosse accertabile, allora posso soltanto invitarLa in modo deciso a rendersi un po' più competente da un punto di vista storico. Le raccomando per questo soprattutto i quattro volumi che Martin Hengel (esegeta dalla Facoltà teologica protestante di Tübingen) ha pubblicato insieme con Maria Schwemer: è un esempio eccellente di precisione storica e di amplissima informazione storica. Di

fronte a questo, ciò che Lei dice su Gesù è un parlare avventato che non dovrebbe ripetere. Che nell'esegesi siano state scritte anche molte cose di scarsa serietà è, purtroppo, un fatto incontestabile. Il seminario americano su Gesù che Lei cita alle pagine 105 e sgg. conferma soltanto un'altra volta ciò che Albert Schweitzer aveva notato riguardo alla *Leben-Jesu-Forschung* (Ricerca sulla vita di Gesù) e cioè che il cosiddetto "Gesù storico" è per lo più lo specchio delle idee degli autori. Tali forme mal riuscite di lavoro storico, però, non compromettono affatto l'importanza della ri-

cerca storica seria, che ci ha portato a conoscenze vere e sicure circa l'annuncio e la figura di Gesù.

(...) Inoltre devo respingere con forza la Sua affermazione (pag. 126) secondo cui avrei presentato l'esegesi storico-critica come uno strumento dell'anticristo. Trattando il racconto delle tentazioni di Gesù, ho soltanto ripreso la tesi di Soloviev, secondo cui l'esegesi storico-critica può essere usata anche dall'anticristo – il che è un fatto incontestabile. Al tempo stesso, però, sempre e in particolare nella premessa al primo volume del mio libro

su Gesù di Nazaret – ho chiarito in modo evidente che l'esegesi storico-critica è necessaria per una fede che non propone miti con immagini storiche, ma reclama una storicità vera e perciò deve presentare la realtà storica delle sue affermazioni anche in modo scientifico. Per questo non è neppure corretto che Lei dica che io mi sarei interessato solo della metastoria: tutt'al contrario, tutti i miei sforzi hanno l'obiettivo di mostrare che il Gesù descritto nei Vangeli è anche il reale Gesù storico; che si tratta di storia realmente avvenuta. (...)

Con il 19° capitolo del Suo li-

bro torniamo agli aspetti positivi del Suo dialogo col mio pensiero. (...) Anche se la Sua interpretazione di *Gv 1,1* è molto lontana da ciò che l'evangelista intendeva dire, esiste tuttavia una convergenza che è importante. Se Lei, però, vuole sostituire Dio con "La Natura", resta la domanda, chi o che cosa sia questa natura. In nessun luogo Lei la definisce e appare quindi come una divinità irrazionale che non spiega nulla. Vorrei, però, soprattutto far ancora notare che nella Sua religione della matematica tre temi fondamentali dell'esistenza umana restano non considerati: la libertà, l'amore e il male. Mi meraviglio che Lei con un solo cenno liquidi la libertà che pur è stata ed è il valore portante dell'epoca moderna. L'amore, nel Suo libro, non compare e anche sul male non c'è alcuna informazione. Qualunque cosa la neurobiologia dica o non dica sulla libertà, nel dramma reale della nostra storia essa è presente come realtà determinante e deve essere presa in considerazione. Ma la Sua religione matematica non conosce alcuna informazione sul male. Una religione che traslascia queste domande fondamentali resta vuota.

Il mio Signor Professore, la mia critica al Suo libro in parte è dura. Ma del dialogo fa parte la franchezza; solo così può crescere la conoscenza. Lei è stato molto franco e così accetterà che anch'io lo sia. In ogni caso, però, valuto molto positivamente il fatto che Lei, attraverso il Suo confrontarsi con la mia *Introduzione al cristianesimo*, abbia cercato un dialogo così aperto con la fede della Chiesa cattolica e che, nonostante tutti i contrasti, nell'ambito centrale, non manchino del tutto le convergenze.

Con cordiali saluti e ogni buon auspicio per il Suo lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

COSÌ L'EX PONTEFICE MI HA RISPOSTO

PIERGIORGIO ODIFREDDI

Pochissime persone al mondo, ed Eugenio Scalfari è una di queste, possono comprendere la sorpresa e l'emozione che si provano nel ricevere a casa propria un'inaspettata lettera di un Papa. Una sorpresa e un'emozione che non vengono scalfite dal fatto di essere dei miscredenti, perché l'ateismo riguarda la ragione, mentre le personalità e i simboli del potere agiscono sui sentimenti.

A me questa sorpresa e quest'emozione sono capitate il 3 settembre, quando il postino mi ha recapitato una busta sigillata, contenente 11 pagine protocollo datate 30 agosto, nelle quali Benedetto XVI rispondeva al mio *Caro papa, ti scrivo* (Mondadori, 2011). Una risposta che mi ha sorpreso per due ragioni. Anzitutto, perché un Papa ha letto un libro che, fin dalla copertina, veniva presentato come una «luciferina introduzione all'ateismo». E poi, perché l'ha voluto commentare e discutere.

Poco dopo le dimissioni di Ratzinger, avevo approfittato di un amico comune per chiedere all'arcivescovo Georg Gänswein se fosse possibile recapitare all'ormai Papa emerito una copia del mio libro, nella speranza che lo potesse vedere. E in seguito, in un paio di occasioni, mi era stato detto dapprima che l'aveva ricevuto e poi che lo stava leggendo. Ma che potesse rispondermi, e addirittura commentarlo in profondità, era al di là delle ragionevoli speranze.

Aprire la busta e trovarci 11 fitte pagine, che iniziavano con una richiesta di scuse per il ritardo nella risposta, e un'offerta di ringraziamenti per la lealtà della trattazione, era la realizzazione del massimo delle aspettative possibili, in un mondo che di

solito non ne realizza che il minimo. Ed era anche la soddisfazione di veder finalmente presi sul serio e non rimossi, benché non condivisi, i miei argomenti a favore dell'ateismo e contro la religione in generale, e il cattolicesimo in particolare.

D'altronde, non era certo un caso che avessi indirizzato la mia lettera aperta a Ratzinger. Dopo aver letto la sua *Introduzione al Cristianesimo*, suggeritami da Sergio Valzania, avevo capito che la fede e la dottrina di Benedetto XVI, a differenza di quelle di altri, erano sufficientemente salde e agguerrite da poter benissimo affrontare e soste-

Mi è arrivata una busta sigillata: dentro, undici pagine che iniziavano con una richiesta di scuse per il ritardo

nere attacchi frontali. Un dialogo con lui, benché allora immaginato soltanto a distanza, poteva dunque rivelarsi un'impresa stimolante e non banale, da affrontare a testa alta.

Scrivendo il mio libro come un commento al suo, avevo cercato di favorire la pur remota possibilità che un giorno il destinatario potesse effettivamente riceverlo. Avevo dunque abbassato i toni sarcastici di altri saggi, scegliendo uno stile di scambio tra professori "alla pari", ovviamente nel senso accademico dell'espressione. E mi ero concentrato sugli argomenti intellettuali che potevo sperare avrebbero mantenuta viva la sua attenzione, pur senza ri-

L'iniziativa

Dal neoilluminismo all'ermeneutica: da oggi al Centro Gobetti di Torino

IL LABORATORIO DI FILOSOFIA NEL SEGNO DI BOBBIO



FILOSOFO
Norberto Bobbio (1909 – 2004) è stato uno dei massimi intellettuali italiani

TORINO – Con una lezione introduttiva sul pensiero filosofico italiano della seconda metà del secolo scorso, tenuta da Massimo Ferrari, comincia oggi (alle 18) al Centro studi Piero Gobetti di Torino il secondo corso del Laboratorio di Filosofia. Il progetto didattico *Un secolo di filosofia. Tappe nel pensiero italiano del '900* è portato avanti da un gruppo di studiosi in prevalenza giovani. Si articola in undici lezioni e in due incontri, fino a giugno. È un'iniziativa anche nel segno di Norberto Bobbio. Le sue carte, l'archivio e la biblioteca, del resto, sono depositate al Centro Gobetti, che a ottobre varerà il programma di manifestazioni per ricordare il filosofo della politica nel decennale della morte, avvenuta nel gennaio del 2004.

Le lezioni del Laboratorio di Filosofia del Centro Gobetti spazieranno dal neoilluminismo, che vide tra i protagonisti lo stesso Bobbio, alla filosofia della scienza, alla fenomenologia, all'esistenzialismo di Nicola Abbagnano; ma si parlerà pure dell'ermeneutica e del nuovo realismo, di filosofia e religione, dei marxismi, della filosofia delle donne, di filosofia e psicoanalisi. Un percorso, aperto a studenti, professori, appassionati, che si concluderà con una tavola rotonda, nell'autunno del prossimo anno, sullo stato odierno della filosofia oggi. La frequentazione del ciclo di lezioni costa 50 euro. Per i giovani sotto i 25 anni, la quota è di 40 anni.

(Massimo Novelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALBERO TRA LE TRINCEE

Paolo Rumiz nei luoghi della Grande Guerra.



<http://temi.repubblica.it/iniziativa-lalberotraletrincee/>

IN EDICOLA CON la Repubblica